SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 233**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 7 ottobre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1986, n. **635**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1350 e modificato con regio decreto 26 ottobre 1939, n. 1734, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 959 a 968, relativi al corso di perfezionamento in ingegneria nucleare, che si trasforma in scuola di specializzazione in «sicurezza nucleare e radioprotezione» afferente alla facoltà di ingegneria, sono soppressi.

Art. 2.

Dopo l'art. 224 e con lo spostamento della numerazione successiva è inserito il seguente articolo, relativo alla scuola di specializzazione in «sicurezza nucleare e radioprotezione», afferente alla facoltà di ingegneria.

Scuola di specializzazione
in sicurezza nucleare e radioprotezione

Art. 225. — 1. È istituita presso l'Università «La Sapienza» di Roma la scuola di specializzazione sulla «sicurezza nucleare e radioprotezione». La scuola si articola su due diversi indirizzi e cioè uno sulla sicurezza nucleare e uno sulla radioprotezione. La scuola, pertanto, conferisce un diploma di specializzazione nel quale è specificato l'indirizzo seguito e cioè di sicurezza nucleare o di radioprotezione.

2. La scuola ha lo scopo di promuovere l'addestramento teorico-sperimentale nei settori della sicurezza nucleare e della radioprotezione. Questa iniziativa consentirà pertanto la formazione di quadri di esperti che tra l'altro potranno partecipare alla progettazione, costruzione ed esercizio delle centrali nucleari, alla verifica della rispondenza di dette centrali alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni delle autorità di controllo ed infine alla progettazione e sviluppo di strumentazione nucleare per la radioprotezione ed il monitoraggio.

3. La durata dei corsi di studio della scuola è di due anni accademici. Nel primo anno si svolgono corsi comuni ai due indirizzi. Nel secondo anno i corsi si sdoppiano secondo i percorsi riguardanti la sicurezza nucleare *(A)* e la radioprotezione *(B)*. Nel secondo anno inoltre gli allievi devono svolgere elaborati teorico-pratici su problemi di sicurezza nucleare e/o radioprotezione ed infine debbono svolgere esercitazioni di particolare impegno presso impianti nucleari opportunamente scelti.

4. Il numero complessivo di studenti da ammettere alla scuola, ferme restando le disposizioni in merito fissate dallo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, è di 20 iscritti al primo anno con un numero totale nei due anni di 40 allievi.

5. Alla scuola sono ammessi i laureati in ingegneria, in fisica, in chimica ed in chimica industriale. Sono inoltre ammessi i diplomati in possesso di titoli equivalenti conseguiti all'estero ai sensi dell'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592. È richiesta l'abilitazione professionale qualora prescritta dalla legge.

6. L'esame scritto consiste in una prova a domande con risposte a scelta multipla su argomenti concernenti l'energia nucleare di cui le modalità di svolgimento sono fissate da apposito regolamento, deliberato dal senato accademico e reso esecutivo con decreto del rettore (decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982, art. 13, comma primo).

7. La commissione dispone di 100 punti, di cui 70 per valutare la prova scritta e 30 per valutare i titoli. Lo studente consegue l'idoneità quando abbia ottenuto i sei decimi del punteggio riservato alla prova scritta.

8. I titoli ammessi a valutazione sono: la tesi di laurea e le eventuali pubblicazioni in discipline attinenti alla specializzazione, il voto di laurea, il voto negli esami di profitto dei corsi di laurea nelle seguenti materie attinenti le aree della specializzazione: fisica nucleare, istituzioni di fisica nucleare, fisica sanitaria, radioprotezione, controlli automatici, chimica nucleare, radiochimica, impianti chimici, impianti nucleari, strumentazioni nucleari, struttura della materia.La ripartizione del punteggio fra i titoli indicati avviene in conformità del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982, art. 13, quinto comma (v. *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 6 ottobre 1982).

9. Sono ammessi alla scuola di specializzazione gli studenti idonei alla prova scritta che si sono collocati in posto utile nella graduatoria, sulla base del punteggio complessivo riportato.

10. Le materie di insegnamento sono le seguenti tutte afferenti alla facoltà di ingegneria:

1° Anno (comune ai due indirizzi):

1) fisica del nocciolo;
2) termotecnica del reattore;
3) impianti nucleari;
4) misure e strumentazioni nucleari con laboratorio;
5) legislazione e normative nucleari.

2° Anno:

A) Indirizzo sicurezza nucleare:

6) sicurezza nella realizzazione e nell'esercizio delle centrali nucleari;
7) sicurezza negli impianti del ciclo del combustibile;
8) approccio probabilistico all'analisi del rischio;
9) affidabilità dei componenti e sistemi degli impianti nucleari;
10) impatto dell'impianto sull'ambiente;
11) analisi degli incidenti;
12) laboratorio sull'esercizio dei reattori.

B) Indirizzo radioprotezione:

6) l'irradiazione esterna;
7) l'irradiazione interna;
8) radioprotezione ed ambiente;
9) analisi di sicurezza nell'impiego e nel trasporto di materiali nucleari e di sostanze radioattive;
10) radioprotezione nella realizzazione e nell'esercizio degli impianti nucleari;
11) tecniche di radioprotezione operativa;
12) laboratorio sulle tecniche di radioprotezione.

Saranno inoltre tenuti diversi seminari riguardanti aspetti particolari della sicurezza nucleare e della radioprotezione. I suddetti corsi e seminari daranno lo spunto agli allievi per scegliere un argomento su cui preparare un ampio elaborato scritto in tema di sicurezza nucleare e/o radioprotezione. Tale elaborato costituirà un elemento di giudizio nella prova finale.

Durante il secondo anno, inoltre, saranno svolte esercitazioni esterne di particolare impegno nel campo della sicurezza nucleare e/o della radioprotezione, presso impianti come: reattori nucleari a piscina, centrali elettronucleari, reparti di medicina nucleare, ecc. A dette esercitazioni seguiranno non meno di cinque prove pratiche in sicurezza e radioprotezione.

11. Tutte le attività didattiche richiedono una frequenza obbligatoria di almeno il 60 per cento. Per quanto concerne il primo anno le esercizioni di laboratorio, inserite nell'insegnamento di «misure e strumentazioni nucleari», riguardano l'impiego dei rivelatori nucleari in misure di sicurezza e di radioprotezione. Le esercitazioni riguardanti il secondo anno sono di tipo specialistico e pertanto (vedi paragrafo 10) avranno per tema l'esercizio dei reattori per quanto concerne l'indirizzo sicurezza e le tecniche di radioprotezione per quanto riguarda l'indirizzo di radioprotezione. Queste esercitazioni esterne si svolgeranno per la maggior parte, presso i laboratori della Casaccia dell'ENEA, come previsto nell'accordo quadro ENEA-Università «La Sapienza» di Roma, e daranno luogo a non meno di cinque prove pratiche. Quanto sopra al fine di riprodurre nelle esercitazioni stesse le reali condizioni di lavoro caratteristiche di impianti nucleari (reattori, sistemi di smaltimento dei rifiuti, centrali elettronucleari, ecc.). Infine sarà anche effettuata una o più esercitazioni presso un reparto di medicina nucleare.

12. L'esame teorico-pratico conclusivo dei singoli anni di corso deve essere espletato entro il 15 novembre di ogni anno.

13. Dopo il superamento dell'esame teorico-pratico relativo al secondo anno, indirizzo *A* o *B*, gli studenti dovranno sostenere, per conseguire il diploma, un esame finale consistente nella discussione di una dissertazione scritta riguardante argomenti sulla sicurezza nucleare o sulla radioprotezione (vedi punto 10). La commissione per tale esame è nominata dal rettore su proposta del consiglio della scuola.

14. Per quanto non disciplinato nel presente ordinamento si rinvia alle norme contenute nelle «disposizioni generali» per le scuole di specializzazione.

Art. 3.

Gli articoli da 462 a 468, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1985, n. 616, relativi al riordinamento della scuola di specializzazione in «fisica sanitaria» afferente alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, sono considerati commi e raggruppati nell'unico art. 226.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1986
Registro n. 71 Istruzione, foglio n. 313

86G0973

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 22 settembre 1986.

Autorizzazione all'unità sanitaria locale n. 70 di Alessandria ad effettuare le operazioni di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico presso l'ospedale civile di Alessandria.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente dell'unità sanitaria locale n. 70 di Alessandria, in data 26 giugno 1986, intesa ad ottenere per l'ospedale civile di Alessandria — già autorizzato al prelievo di rene con decreto ministeriale 18 gennaio 1983 — l'autorizzazione per l'espletamento dell'attività di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico, da effettuarsi a cura di sanitari già autorizzati al prelievo di cuore;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 10 agosto 1982;

Sentiti i pareri favorevoli espressi dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 23 novembre 1982 e in data 5 dicembre 1985;

Considerato che in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed ai pareri formulati dal Consiglio superiore di sanità nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'ospedale civile di Alessandria è autorizzato, limitatamente alle strutture, all'espletamento delle attività di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 2.

Le operazioni di solo prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto debbono essere effettuate presso la sala operatoria dell'ospedale stesso.

Art. 3.

Le attività relative alle operazioni di solo prelievo di cuore debbono essere effettuate dai sanitari già autorizzati, con appositi decreti ministeriali che fanno parte integrante del presente provvedimento, al prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 4.

Il presente decreto è valido fino al 18 gennaio 1988 e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente inoltrata istanza di rinnovo dell'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo di cuore da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'unità sanitaria locale n. 70 di Alessandria è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 settembre 1986

Il Ministro: DONAT CATTIN

86A7580

DECRETO 24 settembre 1986.

Sostituzione di un sanitario nell'equipe autorizzata all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico presso il presidio ospedaliero «Caduti Bollatesi» di Bollate-Milano dell'unità sanitaria locale n. 67.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto ministeriale n. 900.5/T.O.49/25 del 4 maggio 1981, con il quale il presidio ospedaliero «Caduti Bollatesi» di Bollate-Milano, è stato autorizzato ad effettuare attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la nota del 27 luglio 1985, con la quale il presidente del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 67 della regione Lombardia, chiede la sostituzione del primario prof. Gianfranco Alfonso, trasferito ad altra sede, con il prof. Demetrio Spinelli nella conduzione dell'equipe della clinica oculistica già autorizzata con decreto ministeriale 4 maggio 1981 all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Considerato che il prof. Demetrio Spinelli è stato autorizzato ad eseguire le operazioni di prelievo e trapianto di cornea da cadavere presso l'ospedale maggiore di Milano con decreto ministeriale 17 settembre 1981;

Sentito il parere favorevole espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 2 luglio 1986;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra nominata legge;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1982, che autorizza il prelievo di cornea ai fini di trapianto terapeutico al domicilio del soggetto donante;

Decreta:

Art. 1.

Il prof. Demetrio Spinelli, primario incaricato della divisione oculistica del presidio ospedaliero «Caduti Bollatesi» di Bollate-Milano, sostituisce il prof. Gianfranco Alfonso nella conduzione della equipe della clinica oculistica del presidio ospedaliero «Caduti Bollatesi» di Bollate-Milano, già autorizzata all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico con decreto ministeriale 4 maggio 1981.

Art. 2.

Il presidente del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 67 della regione Lombardia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 settembre 1986

Il Ministro: DONAT CATTIN

86A7582

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 19 settembre 1986.

Estinzione di ottantasette enti ecclesiastici della diocesi di Capua.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Capua ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 16 luglio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Capua elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Capua richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Capua estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI CASERTA

Comune di Bellona:

1. Beneficio parrocchiale di S. Salvatore, detto anche parrocchia di S. Salvatore, cappellania di S. Maria delle Grazie, con sede in 81041, frazione Triflisco, Bellona.

2. Beneficio parrocchiale di S. Secondino, detto anche prebenda parrocchiale di S. Secondino, parrocchia di S. Secondino, parrocchia di Bellona, parroco pro tempore della parrocchiale Chiesa di S. Secondino, chiesa parrocchiale di S. Secondino, con sede in 81041 Bellona.

3. Cappellania curata di S. Maria dei Sette Dolori, detta anche cappellania di S. Maria dei Sette Dolori, con sede in 81041 Bellona.

Comune di Camigliano:

4. Beneficio parrocchiale di S. Maria ad Rotam Montium, detto anche prebenda parrocchiale di S. Maria ad Rotam Montium, parrocchia di S. Maria ad Rotam Montium, parrocchia di S. Maria ad Rotam, con sede in 81040 frazione Leporano, Camigliano.

5. Beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, detto anche prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari, parrocchia di S. Nicola di Bari, con sede in 81040 frazione Falchi, Camigliano.

Comune di Cancello ed Arnone:

6. Beneficio parrocchiale di Maria Regina di tutti i Santi, detto anche prebenda parrocchiale Regina di tutti i Santi, parrocchia di Cancello, parrocchia Regina di tutti i Santi, con sede in 81030 Cancello ed Arnone.

7. Beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta in Cielo, detto anche prebenda parrocchiale Maria SS. Assunta in Cielo, parrocchia di Arnone, parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo, con sede in 81030 Cancello ed Arnone.

Comune di Capua:

8. Beneficio capitolare della cattedrale, detto anche capitolo metropolitano, con sede in 81043 Capua, piazza Duomo.

9. Beneficio parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano a Quadrapane, detto anche parrocchia dei SS. Cosma e Damiano, parrocchia dei SS. Cosma e Damiano a Quadrapane, parrocchia dei SS. Cosmo e Damiano a Quadrapane, parrocchia dei SS. Cosimo e Damiano a Quadrapane, parrocchia dei SS. Cosma e Damiano a Quadrapane e parrocchia dei Nobili Uomini, con sede in 81043 Capua, via Bartolomeo de Capua.

10. Beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, detto anche parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo, con sede in 81043 Capua, via L. Abenavolo.

11. Beneficio parrocchiale dei SS. Nazario e Celso, detto anche parrocchia dei SS. Nazario e Celso, parrocchia dei SS. Nazari e Celsi, parrocchia dei SS. Nazzari e Celso, con sede in 81043 Capua, via Roma.

12. Beneficio parrocchiale dei SS. Rufo e Carponio, detto anche parrocchia dei SS. Rufo e Carponio, prima porzione, parrocchia dei SS. Ruffo e Carponio, prebenda parrocchiale dei SS. Rufo e Carponio, parrocchia di S. Rufo e Carponio, prima porzione, parrocchia dei SS. Rufo e Carponio, con sede in 81043 Capua, corso Gran Priorato di Malta.

13. Beneficio parrocchiale del Sacro Cuore, detto anche parrocchia del Sacro Cuore, con sede in 81043 Capua, via S. Tammaro.

14. Beneficio parrocchiale di Ognissanti e S. Leucio, detto anche prebenda parrocchiale di Ognissanti e S. Leucio, parrocchia di Ognissanti, parrocchia di Ognissanti e S. Leucio, con sede in 81043 Capua, via Roma.

15. Beneficio parrocchiale di S. Angelo ad Diodiscos, detto anche parrocchia di S. Angelo ad Diodiscos, parrocchia di S. Angelo di Diodiscos, parrocchia di S. Angelo di Diodiscos Audoaldis, parrocchia di S. Angelo ad Dionisio, prebenda parrocchiale di S. Angelo ad Diodiscos, con sede in 81043 Capua, via Pier delle Vigne.

16. Beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, detto anche parrocchia di S. Antonio di Padova, prebenda parrocchiale di S. Antonio di Padova, con sede in 81020 frazione S. Angelo in Formis, Capua, via IV Novembre.

17. Beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, detto anche parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 81043 Capua, corso Gran Priorato di Malta.

18. Beneficio parrocchiale di S. Gennaro Martire, detto anche parrocchia di S. Gennaro Martire, con sede in 81043 Capua, via Grotte di S. Lazzaro.

19. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni a Corte, detto anche parrocchia di S. Giovanni a Corte, parrocchia di S. Giovanni Battista a Corte, prebenda parrocchiale di S. Giovanni a Corte, con sede in 81043 Capua, via S. Giovanni a Corte.

20. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni dei Nobili Uomini, detto anche parrocchia di S. Giovanni dei N.U., parrocchia di S. Giovanni dei Nobili Uomini, parrocchia di S. Eligio e di S. Giovanni dei Nobili Uomini, parrocchia di S. Eligio, parrocchia di S. Giovanni dei Nobili Uomini e parrocchia SS. Cosma e Damiano a Quadrapane, prebenda parrocchiale dei Nobili Uomini, seconda porzione, parrocchia dei Nobili Uomini, con sede in 81043 Capua, piazza dei Giudici.

21. Beneficio parrocchiale di S. Giuseppe extra Moenia, detto anche: prebenda parrocchiale di S. Giuseppe extra Moenia, parrocchia di S. Giuseppe, parrocchia di S. Giuseppe extra Moenia, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe extra Moenia, con sede in 81043 Capua, via Fuori Porta Roma.

22. Beneficio parrocchiale di S. Marcello Maggiore, detto anche prebenda parrocchiale di S. Marcello Maggiore, parrocchia di S. Marcello, parrocchia di S. Marcello Maggiore, parrocchia di S. Marcellino, con sede in 81043 Capua, via Principi Normanni.

23. Beneficio parrocchiale di S. Maria in Abate, detto anche prebenda parrocchiale di S. Maria in Abate, parrocchia di S. Maria in Abate, con sede in 81043 Capua, via Roma.

24. Beneficio parrocchiale di S. Martino alla Giudea, detto anche prebenda parrocchiale di S. Martino alla Giudea, parrocchia di S. Martino, parrocchia di S. Martino ad Iudaicam, con sede in 81043 Capua, via Roma.

25. Beneficio parrocchiale di S. Michele a Corte, detto anche parrocchia di S. Michele a Corte, parrocchia di S. Michele, con sede in 81043 Capua, via S. Michele a Corte.

26. Beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, detto anche prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, parrocchia di S. Michele Arcangelo, con sede in 81020 frazione S. Angelo in Formis, Capua, via Luigi Baia.

27. Beneficio parrocchiale di S. Pietro a Ponte, detto anche parrocchia di S. Pietro a Ponte, con sede in 81043 Capua, via Fuori Porta Napoli.

28. Beneficio parrocchiale di S. Roberto Bellarmino, detto anche parrocchia di S. Roberto Bellarmino, con sede in 81043 Capua, rione Risorgimento.

29. Beneficio parrocchiale di S. Salvatore Maggiore, detto anche parrocchia di S. Salvatore, parrocchia di S. Salvatore Maggiore, parrocchia del SS. Salvatore, beneficio parrocchiale di S. Salvatore, con sede in 81043 Capua, via S. Tommaso d'Aquino.

30. Beneficio parrocchiale di S. Tommaso Apostolo, detto anche parrocchia di S. Tommaso apostolo, con sede in 81043 Capua, via S. Tommaso.

31. Beneficio parrocchiale Maria Immacolata, detto anche parrocchia Maria Immacolata, con sede in 81020 frazione S. Angelo in Formis, Capua.

32. Cappellania curata dei SS. Rufo e Carponio, detta anche parrocchia SS. Rufo e Carponio, con sede in 81043 Capua, corso Gran Priorato di Malta.

33. Cappellania curata di S. Andrea a Porta Fluviale, detta anche cappellania di S. Andrea a Porta Fluviale, cappellania di S. Andrea a Porta Fluviale, prima porzione, cappellania di S. Andrea a Porta Fluviale, seconda porzione, monastero Sacro Cuore di Gesù, S. Maria C.V., parrocchia di S. Leonardo, parrocchia di S. Vitaliano, beneficio curato di S. Andrea apostolo a Porta Fluviale, parrocchia di S. Andrea, con sede in 81043 Capua, piazza Landolfo, 1.

34. Cappellania curata di S. Marcello Maggiore, detta anche seconda coadiutoria curata di S. Marcello Maggiore, cappellania curata di S. Marcello Maggiore, prima coadiutoria, cappellania curata di S. Marcello Maggiore, seconda coadiutoria, cappellania curata di S. Marcello Maggiore, prima porzione, cappellania curata di

S. Marcello maggiore, seconda porzione, cappellania curata prima di S. Marcello Maggiore, prima cappellania curata di S. Marcello Maggiore, chiesa di S. Marcello Maggiore, con sede in 81043 Capua, piazza Landolfo, 1.

35. Cappellania curata di S. Salvatore Maggiore, con sede in 81043 Capua, piazza Landolfo, 1.

36. Cappellania curata di S. Salvatore Minore, con sede in 81043 Capua, piazza Landolfo, 1.

37. Mensa arcivescovile, detta anche arcivescovo pro tempore dell'archidiocesi di Capua, mensa arcivescovile o arcivescovo pro tempore, curia arcivescovile, con sede in 81043 Capua, piazza Landolfo, 1.

Comune di Casagiove:

38. Beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, detto anche prebenda parrocchiale di S. Michele arcangelo, parrocchia di S. Michele arcangelo, con sede in 81022 Casagiove, via Iovara.

39. Beneficio parrocchiale di S. Maria della Vittoria, detto anche parrocchia di S. Maria della Vittoria, con sede in 81022 Casagiove, piazza Vittoria.

40. Cappella curata di S. Maria di Loreto, detta anche beneficio parrocchiale, vicaria curata di S. Maria di Loreto, vicaria curata di S. Maria di Loreto di Montecupo, cappellania di Montecupo, prebenda parrocchiale di S. Maria di Loreto, con sede in 81022 Casagiove, via Montecupo.

Comune di Casapulla:

41. Beneficio parrocchiale di S. Elpidio, detto anche prebenda parrocchiale di S. Elpidio, parrocchia di S. Elpidio, beneficenza dei poveri e parrocchia di S. Elpidio, con sede in 81020 Casapulla, via IV Novembre.

42. Beneficio parrocchiale di S. Luca Evangelista, detto anche parrocchia di S. Luca Evangelista, con sede in 81020 Casapulla, via Nazionale Appia.

Comune di Caserta:

43. Beneficio parrocchiale di S. Vito Martire, detto anche prebenda parrocchiale di S. Vito Martire, parrocchia di S. Vito Martire, parrocchia di S. Vito, con sede in 81100 frazione Ercole, Caserta.

Comune di Castel Morrone:

44. Beneficio parrocchiale di S. Luca Evangelista, detto anche parrocchia di S. Luca Evangelista, parrocchia di S. Luca, prebenda parrocchiale di S. Luca Evangelista, con sede in 81020 Castel Morrone.

45. Beneficio parrocchiale di S. Maria della Valle, detto anche prebenda parrocchiale di S. Maria della Valle, parrocchia di S. Maria della Valle, con sede in 81020 Castel Morrone.

46. Beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, detto anche parrocchia di S. Pietro apostolo, prebenda parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 81020 Castel Morrone.

Comune di Castel Volturno:

47. Beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, detto anche parrocchia di S. Antonio di Padova, con sede in 81030 frazione Mazzafarro, Castel Volturno.

48. Beneficio parrocchiale di S. Castrese, detto anche prebenda parrocchiale di S. Castrese, parrocchia di S. Castrese, con sede in 81030 Castel Volturno.

49. Beneficio parrocchiale di S. Maria del Mare, detto anche parrocchia S. Maria del Mare, prebenda parrocchiale S. Maria del Mare, con sede in 81030 Castel Volturno, Villaggio Coppola.

Comune di Curti:

50. Beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, detto anche prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, parrocchia di S. Michele Arcangelo, con sede in 81040 Curti, piazza Municipio.

Comune di Francolise:

51. Beneficio parrocchiale di S. Germano, detto anche prebenda parrocchiale di S. Germano, parrocchia di S. Germano o Pizzone, con sede in 81040 frazione S. Andrea del Pizzone, Francolise.

52. Beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, detto anche prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie, parrocchia S. Maria delle Grazie, con sede in 81040 frazione S. Andrea del Pizzone, Francolise.

Comune di Giano Vetusto:

53. Beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena, detto anche prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena, parrocchia di S. Maria Maddalena, con sede in 81040 Giano Vetusto.

Comune di Grazzanise:

54. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, prima porzione, detto anche parrocchia di S. Giovanni Battista, prima porzione in A.G.P., parrocchia S. Giovanni Battista A.G.P., con sede in 81046 Grazzanise, via Annunziata.

55. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, seconda porzione, detto anche prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, seconda porzione, parrocchia di S. Giovanni Battista, seconda porzione, con sede in 81046 Grazzanise, piazza Emiliana.

56. Beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo, detto anche prebenda parrocchiale di S. Martino, parrocchia di S. Martino, parrocchia di Brezza, con sede in 81046 frazione Brezza, Grazzanise.

57. Beneficio parrocchiale di S. Roberto Bellarmino, detto anche parrocchia di S. Roberto Bellarmino, con sede in 81030 frazione Borgo Rurale Appio, Grazzanise.

Comune di Macerata Campania:

58. Beneficio parrocchiale di S. Marcello Martire, detto anche prebenda parrocchiale di S. Marcello Martire, parrocchia di S. Marcello, parrocchia di S. Marcello Martire, con sede in 81047 frazione Caturano, Macerata Campania.

59. Beneficio parrocchiale di S. Maria della Grazie, detto anche prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie, parrocchia di S. Maria delle Grazie, parrocchia di S. Maria della Villa, con sede in 81047 frazione Casalba, Macerata Campania.

60. Beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo, detto anche prebenda parrocchiale di S. Martino Vescovo, parrocchia di S. Martino Vescovo, parrocchia di S. Martino, con sede in 81047 Macerata Campania.

Comune di Marcianise:

61. Beneficio parrocchiale dell'Annunciazione di Maria Vergine, detto anche parrocchia dell'Annunciazione di Maria Vergine, con sede in 81025 Marcianise, piazza Carità.

62. Beneficio parrocchiale di S. Maria della Libera, detto anche parrocchia di S. Maria della Libera, con sede in 81025 Marcianise.

63. Beneficio parrocchiale di S. Maria della Sanità, detto anche parrocchia di S. Maria della Sanità, parrocchia della Sanità, chiesa parrocchiale di S. Maria della Sanità, con sede in 81025 Marcianise, via G. Foglia.

64. Beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, detto anche beneficio capitolare di S. Michele Arcangelo, parrocchia di S. Michele Arcangelo, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, capitolo di S. Michele Arcangelo, cappella S. Maria del Carmine, con sede in 81025 Marcianise, via Duomo.

Comune di Pastorano:

65. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, detto anche prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, parrocchia di S. Giovanni Evangelista, con sede in 81050 frazione Pantuliano, Pastorano.

Comune di Portico:

66. Beneficio parrocchiale di S. Marcello Martire, detto anche prebenda parrocchiale di S. Marcello, parrocchia di S. Marcello, con sede in 81050 frazione Musicile, Portico.

67. Beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, detto anche prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo, parrocchia di S. Pietro Apostolo, parroco pro-tempore di S. Pietro Apostolo, con sede in 81050 Portico.

Comune di San Prisco:

68. Beneficio parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli, detto anche prebenda parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli, parrocchia di S. Maria di Costantinopoli, con sede in 81054 San Prisco.

69. Beneficio parrocchiale di S. Maria di Loreto, detto anche parrocchia S. Maria di Loreto, con sede in 81054 San Prisco.

70. Beneficio parrocchiale di S. Prisco e S. Croce, detto anche parrocchia Arcipretale di S. Prisco, parrocchia di S. Prisco, con sede in 81054 San Prisco.

Comune di Santa Maria Capua Vetere:

71. Beneficio capitolare di S. Maria Maggiore, detto anche capitolo collegiale di S. Maria Maggiore, capitolo di S. Maria Assunta in Cielo, con sede in 81055 S. Maria Capua Vetere.

72. Beneficio parrocchiale di S. Agostino, detto anche parrocchia di S. Agostino, con sede in 81055 S. Maria Capua Vetere, via Appia.

73. Beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, detto anche prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo, parrocchia di S. Andrea dei Lagni, parrocchia di S. Andrea Apostolo, con sede in 81055 S. Maria Capua Vetere, via V. Veneto.

74. Beneficio parrocchiale di S. Erasmo, detto anche parrocchia di S. Erasmo, con sede in 81055 S. Maria Capua Vetere, via Anfiteatro.

75. Beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, prima vicaria, detto anche S. Maria Assunta, primo beneficio, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore, parrocchia di S. Maria Maggiore, parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo, parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo di Summaro, parrocchia di S. Simmaco, parrocchia di S. Maria Capua Vetere, parrocchia di S. Simmaco e di S. Maria Assunta in Cielo, parrocchia di S. Maria Assunta, S. Maria Assunta in Cielo, Massa Comune, con sede in 81055 S. Maria Capua Vetere, piazza Matteotti.

76. Beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, seconda vicaria, detto anche S. Maria Assunta, secondo beneficio, parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo, con sede in 81055 S. Maria Capua Vetere, piazza Matteotti.

77. Beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, terza vicaria, detto anche S. Maria Assunta, terzo beneficio, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, terzo beneficio, terza vicaria S. Maria Assunta in Cielo, con sede in 81055 S. Maria Capua Vetere, piazza Matteotti.

78. Beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, quarta vicaria, detto anche S. Maria Assunta, quarto beneficio, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, quarto beneficio, quarta vicaria curata parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo e S. Simmaco, quarta vicaria curata di S. Maria Assunta in Cielo, con sede in 81055 S. Maria Capua Vetere, piazza Matteotti.

79. Beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, detto anche parrocchia S. Maria delle Grazie, con sede in 81055 S. Maria Capua Vetere, via S. Maria delle Grazie.

80. Beneficio parrocchiale di S. Paolino, detto anche parrocchia di S. Paolino, con sede in 81055 S. Maria Capua Vetere, via Melorio.

81. Beneficio parrocchiale di S. Pietro in Corpo, detto anche parrocchia di S. Pietro in Corpo, con sede in 81055 S. Maria Capua Vetere, piazza S. Pietro.

82. Beneficio parrocchiale di S. Simmaco, detto anche parrocchia di S. Simmaco, con sede in 81055 S. Maria Capua Vetere, via Avezzana.

Comune di Santa Maria la Fossa:

83. Beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, detto anche beneficio parrocchiale in Cielo Assunta, parrocchia di Maria SS. Assunta in Cielo, parrocchia di S. Maria la Fossa, cappella Madonna delle Grazie, con sede in 81050 Santa Maria la Fossa.

Comune di San Tammaro:

84. Beneficio parrocchiale dell'Ascensione, detto anche parrocchia dell'Ascensione, con sede in 81050 località Carditello, San Tammaro.

85. Beneficio parrocchiale di S. Tammaro, detto anche prebenda parrocchiale di S. Tammaro, parrocchia di S. Tammaro, con sede in 81050 San Tammaro, via D. Capitelli.

Comune di Vitulazio:

86. Beneficio parrocchiale di S. Maria dell'Agnena, detto anche prebenda parrocchiale di S. Maria dell'Agnena, parrocchia di S. Maria dell'Agnena, con sede in 81050 Vitulazio, via Maria SS. dell'Agnena.

87. Cappellania Curata di S. Giuseppe, con sede in 81050 Vitulazio, via Maria SS. dell'Agnena.

Roma, addì 19 settembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A7370

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 26 settembre 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società Unifin S.p.a., in Milano, e nomina del commissario liquidatore e del comitato di sorveglianza.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto in data 26 luglio 1986, con il quale la società «Fidimpresa - Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa S.p.a.» è stata posta in liquidazione coatta amministrativa per effetto — a norma dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito dalla legge 1° agosto 1986, n. 430 — del provvedimento di revoca in data 25 luglio 1986;

Vista la richiesta di dichiarazione giudiziale dello stato di insolvenza della società Unifin S.p.a. proposta al tribunale di Milano dal commissario liquidatore della società sopra richiamata ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *d)*, della norma sopra citata;

Vista la sentenza del tribunale di Milano 11 settembre 1986, notificata il successivo 15 settembre, con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della predetta società Unifin S.p.a., con sede in Milano, piazza Borromeo, 12, ai sensi della norma sopra richiamata, quale società collegata della «Fidimpresa»;

Ritenuto, pertanto, che occorre sottoporre a liquidazione coatta amministrativa la società Unifin S.p.a.;

Decreta:

La società Unifin S.p.a., con sede in Milano, piazza Borromeo, 12, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Alla procedura di liquidazione coatta amministrativa sono preposti il commissario liquidatore e il comitato di sorveglianza nominati per la società «Fidimpresa - Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa S.p.a.» con i decreti ministeriali in data 26 luglio 1986, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 1986.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 settembre 1986

Il Ministro: ZANONE

86A7578

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 26 settembre 1986.

Ulteriore modifica della composizione del comitato tecnico-amministrativo per l'assegnazione di alloggi per conto del Ministro per il coordinamento della protezione civile istituito con l'ordinanza n. 144/FPC dell'8 marzo 1984. (Ordinanza n. 802/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le ordinanze n. 5/FPC dell'8 settembre 1983 e n. 54/FPC del 7 novembre 1983, pubblicate rispettivamente nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 53 del 3 ottobre 1983 e n. 1 del 2 gennaio 1984, con le quali veniva disposta la realizzazione a Pozzuoli, località «Monteruscello», di circa 4.600 alloggi, per la sistemazione abitativa dei nuclei familiari puteolani sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito del bradisismo dell'area flegrea, con onere a carico del fondo per la protezione civile;

Vista l'ordinanza n. 144/FPC dell'8 marzo 1984 pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 22 del 9 aprile 1984, che ha istituito il «Comitato tecnico-amministrativo» per l'assegnazione degli alloggi in Pozzuoli di conto del Ministro per il coordinamento della protezione civile, previa elaborazione di un apposito testo di norme diretto allo scopo;

Viste le successive ordinanze n. 231/FPC/ZA del 5 giugno 1984, n. 279/FPC/ZA del 6 luglio 1984, n. 396/FPC/ZA del 31 ottobre 1984, n. 480/FPC/ZA del 1° febbraio 1985, n. 532/FPC/ZA del 16 aprile 1985 e n. 726/FPC/ZA del 24 aprile 1986 pubblicate rispettivamente nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 38 del 25 giugno 1984, n. 48 del 27 agosto 1984, *Gazzetta Ufficiale* n. 308 dell'8 novembre 1984, n. 36 dell'11 febbraio 1985, n. 98 del 26 aprile 1985 e n. 104 del 7 maggio 1986 concernenti modifiche ed integrazioni alla cennata ordinanza n. 144/FPC dell'8 marzo 1984;

Vista la nota n. 12556/255-21 «P» Op. del 5 settembre 1986 con la quale la legione carabinieri di Napoli ha comunicato la sostituzione del ten. col. Antonio Amoroso, trasferito al comando del gruppo di Bari con il col. Michele Lancieri Galasso quale delegato del comandante della legione di Napoli in seno al comitato tecnico-amministrativo dianzi citato;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il col. Michele Lancieri Galasso è nominato componente del comitato tecnico-amministrativo indicato in premessa in sostituzione del ten. col. Antonio Amoroso.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 settembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A7587

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 maggio 1986, n. **636**.

Autorizzazione all'associazione «Casa di carità arti e mestieri», in Torino, ad accettare un legato.

N. 636. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'associazione «Casa di carità arti e mestieri», in Torino, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente in L. 30.000.000, disposto dalla sig.na Amalia Paglieri con testamento olografo 12 ottobre 1980, pubblicato in data 28 aprile 1982, n. 21720 di repertorio, a rogito dott. Domenico Picca, notaio in Torino, registrato a Torino in data 29 aprile 1982 al n. 18669.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1986
Registro n. 1 Lavoro, foglio n. 249

86G0991

DECRETO 17 maggio 1986, n. **637**.

Autorizzazione alla fondazione «Clinica del lavoro», in Pavia, ad acquistare un immobile.

N. 637. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, con quale, sulla proposta del Ministro della sanità, la fondazione «Clinica del lavoro», in Pavia, viene autorizzata ad acquistare, al prezzo convenuto di L. 970.000.000, un immobile sito in Pavia, via Azzario n. 19, censito al nuovo catasto edilizio urbano al foglio 5, mappali 28, 29 e 703, di proprietà della Gio-Mar S.r.l., in Pavia, come da atto di compravendita 18 gennaio 1984, n. 30290 di repertorio, a rogito dott. Pierluigi Pogliani, notaio in Pavia, registrato a Pavia in data 2 febbraio 1984 al n. 119, da adibire a sede degli uffici amministrativi della fondazione stessa.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1986
Registro n. 9 Sanità, foglio n. 194

86G0990

DECRETO 28 giugno 1986, n. **638**.

Modificazione allo statuto della Fondazione - Centro di addestramento professionale «Alberto Simonini», in Reggio Emilia.

N. 638. Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, viene approvata la modificazione all'art. 12 dello statuto della Fondazione - Centro di addestramento professionale «Alberto Simonini», in Reggio Emilia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1970, n. 581.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1986
Registro n. 1 Lavoro, foglio n. 250

86G0992

DECRETO 28 giugno 1986, n. **639**.

Erezione in ente morale della Fondazione internazionale Fatebenefratelli, in Roma.

N. 639. Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, la Fondazione internazionale Fatebenefratelli (F.I.F.), in Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1986
Registro n. 39 Interno, foglio n. 365

86G0993

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la concessione di dilazione nel versamento delle entrate a titolari di esattorie comunali e consorziali.

Con decreto ministeriale n. 14/4509 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Corteolona è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 181.610.650 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 188.608.000 iscritto a ruolo a nome del sig. Bonizzoni Paolo.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Pavia darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4511 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Sori è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.065.301.500 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 1.109.688.665 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Allione Giovanna, Forin Augusto, Rolland Eros, Faccio Vanda e Zaja Marko.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Genova darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4512 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Carpaneto Piacentino è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 877.610.710 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 918.291.000 iscritto a ruolo a nome della Cooperativa agricola zootecnica S.r.l.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Piacenza darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4514 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Guidonia Montecelio è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.439.943.000 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 1.518.927.332 iscritto a ruolo a nome delle ditte Pagliaretti Lelio e Pentagono S.r.l.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Roma darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4518 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Castelraimondo è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 78.926.301 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 81.687.332 iscritto a ruolo a nome del sig. Pediconi Paolo.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Macerata darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4539 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Bosa è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 506.104.540 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 550.113.620 iscritto a ruolo a nome della S.d.f. Cinellu Cosimo, Angelo e Giommaria.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, dalle somme riscosse. L'intendente di finanza di Nuoro darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4542 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Sedini è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.280.992.500 corrispondente, al netto

dell'aggio all'esattore, al carico di L. 2.432.021.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente Basile Pietro, Oggiano Gian Mario, Piga Pietro e Sardo Sebastiano Giorgio.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Sassari darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4564 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Maddaloni è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 562.288.400 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 600.671.300 iscritto a ruolo a nome del sig. Fulgeri Ageo Gino e della ditta CISA di Fulgeri Ageo Gino.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Caserta darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4616 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Carinola è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 193.130.690 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 206.160.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente Falasca Ernesto.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Caserta darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4657 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Fiorenzuola d'Arda è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 717.179.060 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 737.383.364 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Mazza Adriano, Mazza Livio e Lamoure Fabrizio.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Piacenza darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4358 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Montefiascone è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 121.708.490 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 130.169.500 iscritto a ruolo a nome del contribuente Dominici Vito.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Viterbo darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4538 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Cesinali è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 327.924.080 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 343.376.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente Sirena Alfredo.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Avellino darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4660 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Veiano è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 77.317.314 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 81.713.500 iscritto a ruolo a nome del contribuente Zampa Amedeo.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Viterbo darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4541 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Poggiomarino è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 8.320.497.600 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 8.745.530.334 iscritto a ruolo a nome della soc. coop. L'Aquila a r.l. e della S.r.l. Centro scolastico nazionale Luigi Settembrini.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Napoli darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4540 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Pollena Trocchia è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.337.405.400 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 2.480.268.880 iscritto a ruolo a nome della S.a.s. Ro.Fer.Met.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Napoli darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4519 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Conegliano è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.582.502.100 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 1.635.154.000 iscritto a ruolo a nome della Sfinge S.r.l.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Treviso darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4460 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Rogliano è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.271.400.000 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 1.365.063.960 iscritto a ruolo a nome della S.r.l. Cook-o-Matic.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Cosenza darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4617 del 19 settembre 1986 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Pagani è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di settembre 1987, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.383.076.000 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 1.430.571.000 iscritto a ruolo a nome della S.r.l. Consud.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Salerno darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

86A7548

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Calabria, Sardegna, Campania, Liguria e Veneto.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date appresso indicate, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, la esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale 8 luglio 1986, n. 944

REGIONE CALABRIA

Catanzaro:

nubifragio del 29, 30 e 31 ottobre 1985 nel territorio dei comuni di Botricello, Rocca di Neto, Casabona, Stromboli, Scandale, Belvedere di Spinello, Crotone, Cutro, Santa Severina, San Mauro M., Belcastro, Andali, Marcedusa, Roccabernarda, Petilia Policastro, Mesoraca e Cropani.

Decreto ministeriale 8 luglio 1986, n. 945

REGIONE SARDEGNA

Cagliari:

alluvione dei giorni 27, 28 e 29 ottobre 1985 nel territorio dei comuni di Armungia, Assemini, Burcei, Capoterra, Muravera, San Vito, Sarroch, Uta, Villaputzu e Villasalto.

Nuoro:

grandinata seguita da piogge torrenziali del 17, 18 e 19 settembre 1985 nel territorio dei comuni di Cardedu, Ierzu, Osini e Tertenia.

Decreto ministeriale 8 luglio 1986, n. 946

REGIONE CAMPANIA

Avellino:

siccità del periodo maggio-ottobre 1985 limitatamente al territorio collinare e montano dei comuni di Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Castelvetere sul Calore, Chiusano di San Domenico, Montella, Montemarano, Nusco, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Serino, Sorbo Serpico, Volturara Irpina, Calabritto, Senerchia e Caposele.

Caserta:

siccità del periodo giugno-settembre 1985 limitatamente al territorio collinare e montano dei comuni di Pietramelara, Giano Vetusto, Formicola, Pontelatone, Roccaromana, Liberi, Castel di Sasso, Dragoni, Valle Agricola, San Gregorio Matese, Letino, Castello del Matese, Gallo, Ciorlano, Capriati al Volturno, Fontegreca, Prata Sannita, Pratella, Gioia Sannitica, Ailano, Raviscanina, Sant'Angelo d'Alife, San Potito Sannitico, Piedimonte Matese, Alife, Conca della Campania, Galluccio, Presenzano, Rocca d'Evandro, San Pietro Infine, Mignano Monte Lungo e Roccamonfina.

Napoli:

tromba d'aria del 2 novembre 1985 nel territorio del comune di Massa Lubrense;

piogge intense e grandinate del 2, 3 e 18 novembre 1985 e piogge intense della seconda decade di novembre 1985 nel territorio dei comuni di Ercolano, Napoli, Volla, Sant'Antonio Abate, Santa Maria la Carità, Pompei, Torre Annunziata, Boscoreale, Boscotrecase, Trecase, Casalnuovo di Napoli, Afragola, Acerra, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Palma Campania e Forio.

Salerno:

siccità del perido maggio-ottobre 1985 limitatamente al territorio collinare e montano dei comuni di Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Acerno, Aquara, Bellosguardo, Calstelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione,

Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni, San Cipriano Picentino, Giffoni Sei Casali, Castiglione del Genovesi, Calvanico, Fisciano, Baronissi, Agropoli, Battipaglia, Casal Velino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Eboli, Giungano, Montecorvino Pugliano, Pertosa, Pellezzano, Salento, Salerno, San Mango Piemonte, Torchiara, Colliano, Laviano, Santomenna, Castelnuovo di Conza, Valva, Oliveto Citra, Contursi Terme, Campagna, San Gregorio Magno, Ricigliano, Romagnano al Monte, Buccino, Salvitelle, Palomonte, Auletta, Caggiano, Sapri, Torre Orsaia, Torraca, Vibonati, Ispani, Santa Marina, Morigerati, Tortorella, Caselle in Pittari, Casaletto Spartano, Altavilla Silentina, Albanella, Capaccio, Trentinara, Roccadaspide, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo, Piaggine, Magliano Vetere, Campora, Monteforte Cilento, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, San Giovanni a Piro, Roccagloriosa, Celle di Bulgheria, San Mauro La Bruca, Futani, Montano Antilia, Laurito, Alfano, Cuccaro Vetere, Rofrano, Ogliastro Cilento, Prignano Cilento, Laureana Cilento, Perdifumo, Sessa Cilento, Omignano, Stella Cilento, Serramezzana, Pollica, San Mauro Cilento, Montecorice, Rutino, Lustra, e Cicerale;

piogge torrenziali del periodo 16-20 novembre 1985 nel territorio dei comuni di Montesano S.M., Casalbuono, Buonabitacolo, Sanza, Morigerati, Torre Orsaia, Casaletto Spartano, Torraca e Tortorella.

Decreto ministeriale 8 luglio 1986, n. 947

REGIONE LIGURIA

Imperia:

nevicate e gelate del 9 e 10 febbraio 1986 nel territorio dei comuni di Ventimiglia, Camporosso, Dolceacqua, Rocchetta Nervina, Isolabona, Apricale, Castelvittorio, Baiardo, Vallecrosia, San Biagio della Cima, Soldano, Perinaldo, Bordighera, Vallebona, Seborga, Ospedaletti, San Remo, Ceriana, Taggia, Riva Ligure, Castellaro, Santo Stefano al Mare, Terzorio, Pietrabruna, Pompeiana, Cipressa, Costarainera, San Lorenzo al Mare, Civezza, Dolcedo, Imperia, Diano Marina, Diano Castello, Diano San Pietro, San Bartolomeo e Cervo.

Decreto ministeriale 8 luglio 1986, n. 948

REGIONE VENETO

Padova:

grandinata dell'8 luglio 1985 nel territorio del comune di Correzzola;

grandinata del 26 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Baone, Cintó Euganeo, Lozzo, Atesino, Teolo, Torreggia e Vò;

allagamenti conseguenti alle forti precipitazioni piovose dei giorni 31 gennaio e 1° febbraio 1986 nel territorio dei comuni di S. Giorgio delle Pertiche, Codevigo e Campodarsego.

Treviso:

tromba d'aria del 6 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Castelfranco, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, S. Biagio di Callalta, Susegana, Vedelago, Volpago e Montebelluna.

Venezia:

grandinata del 6 agosto 1985 nel territorio del comune di Cavarzere;

mareggiata, esondazioni e allagamenti dei giorni 31 gennaio e 1° febbraio 1986 nel territorio dei comuni di Chioggia, Campolongo Maggiore, Campagna Lupia, Camponogara, Mira, Dolo, Fiesso d'Artico, Stra, Pianiga, S. Maria di Sala, Mirano, Spinea, Noale, Salzano, Martellago, Scorzè, Marcon, Quarto d'Altino, Meolo, Venezia, Fossò e Vigonovo.

Verona:

siccità estate 1985 nel territorio dei comuni di Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Grezzana, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Negrar, Roverè Veronese, S. Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Santa Anna d'Alfaedo, San Zeno di Montegna, Selva di Progno, Tregnago, Velo Veronese, Verona, Vestenanova, Brenzone, Malcesine, Torri del Benaco, Badia Calavena, Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cazzano di Tramiglia, Cerro Veronese e Costermano.

Vicenza:

siccità periodo primavera-estate 1985 nel territorio dei comuni di Sossano, Monteviale, Creazzo Gambugliano, Sovizzo, Gambellara, Montebello Vicentino, Zermeghedo, Nanto, Barbarano Vicentino, Mossano, Villaga, Castegnero Zovencedo, Arcugnano, Malo, Isola Vicentina, Nogarole V., Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Altissimo, Crespadoro, Valdagno, Alonte, Grancona, Brendola, Lonigo, Orgiano, San Germano dei Berici, Sarego; Thiene, Sarcedo e Marano Vicentino.

Le regioni Calabria, Sardegna, Campania, Liguria e Veneto, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalla legge n. 590 del 15 ottobre 1981.

86A7248

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100, lettera *c*), del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti i seguenti insegnamenti alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento, per l'anno accademico 1986-87:

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Facoltà di giurisprudenza (corso di laurea in scienza dell'amministrazione):

economia dello sviluppo;
elementi di ragioneria pubblica;
diritto penale amministrativo;
diritto del lavoro e sindacale;
diritto tributario;
lingua inglese;
lingua francese;
scienza delle finanze.

Gli aspiranti al trasferimento sugli insegnamenti in parola, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla citata lettera *c*) dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si ritiene dover precisare che il trasferimento dei candidati prescelti dalla facoltà potrà aver luogo solo a condizione che alla data del 1° novembre 1986 non siano intervenute modifiche nel loro *status* personale e a condizione, altresì, che l'insegnamento stesso non sia stato coperto da docente di ruolo.

86A7617

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente dell'Ente autonomo mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo.

Con decreto ministeriale 27 settembre 1986 l'indennità di carica annua lorda spettante al presidente dell'Ente autonomo mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo, fissata con decreto ministeriale 15 febbraio 1984, è aumentata del 30%.

86A7594

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco dei presidi medico-chirurgici nazionali ed esteri registrati durante il periodo 1° gennaio 1986-30 giugno 1986

Numero di registrazione	Denominazione	Ditta	Data di registrazione
12838	*Estrattori calcoli uretrali Porges*	Gima	28-5-1986
12877	*Plasma exchange set*	Travenol	15-3-1986
13252	*Rexton mini primo PPC*	Marcon	6-3-1986
13253	*Rexton mini 26 PP*	Marcon	6-3-1986
13353	*Disposit. deflussione somministrazione intravenosa*	Ethicon	22-3-1986
13357	*Dispos. deflussione con buretta somministrazione intravenosa HS 230*	Ethicon	2-6-1986
13362	*Gesal insetticida fungicida*	Reckitt e Colman Italia	28-5-1986
13372	*Bromirat*	Valbrenta Chemicals	12-3-1986
13374	*Rexton mini 26 CE-DM*	Marcon	6-3-1986
13397	*Mini primo super*	Marcon	6-3-1986
13398	*Rexton F80 E*	Marcon	6-3-1986
13399	*Rexton F80 PP*	Marcon	6-3-1986
13428	*Sanalcol*	Chemical Z.C. italiana	6-3-1986
13572	*Bromadiolone Sapa*	Siapa	12-6-1986
13617	*Esoklin zanzara*	Esoform	12-3-1986
13655	*Esofenol*	Esoform	12-3-1986
13671	*Antiformiche KB*	Ravit	22-5-1986
13680	*Tilt*	Ciba Geigy	27-3-1986
13685	*Tilt Mix*	Ciba Geigy	27-3-1986
13689	*Sterifix*	B. Braun	3-3-1986
13705	*Trappola per bolle*	Terumo	25-2-1986
13715	*Iomtear*	I.O.M.	3-1-1986
13719	*KB giardino lucidante fogliare e anticocciniglie aerosol*	Ravit	22-5-1986
13720	*Fungicida KB*	Ravit	12-6-1986
13727	*Blood processing Kit*	Travenol	15-3-1986
13730	*Insieme introduttore per catetere arterioso «888»*	C.R. Bard Italia	28-5-1986
13732	*Set introduttore per catetere cutaneo Peel-Away*	C.R. Bard Italia	28-5-1986
13736	*Filtro Pall Ultipor*	Pall Italia	11-1-1986
13744	*Linee arteriose per emodialisi e linea venosa per emodialisi*	Inphardial	28-5-1986
13751	*Piastrine elettrovulcano*	Siapi	27-3-1986
13752	*Reliavac tubi drenaggio in silicone*	Bard	6-5-1986
13753	*Reliavac tubi drenaggio in PVC*	Bard	6-5-1986
13754	*Adattatore interruttore usci braccio laterale*	Bard	28-5-1986
13755	*Reliavac tubo di connessione*	Bard	6-5-1986
13756	*Reliavac set completo con drenaggio in silicone*	Bard	6-5-1986
13757	*Yankauer opaco*	Bard	28-5-1986
13758	*Yankauer trasparente*	Bard	28-5-1986
13759	*Poole*	Bard	28-5-1986
13760	*Advanset*	Bard	28-5-1986
13761	*Marlex Mesh in polipropilene*	Bard	28-5-1986
13762	*Insieme introduttore venoso catetere percutaneo PCI*	Bard	28-5-1986
13770	*Erika patient care*	I.F.L.	22-5-1986
13784	*Safrolan 20 EC*	Shell Italia	3-1-1986
13785	*Zers - soluzione*	Teknofarma	9-4-1986
13786	*Zers - spray*	Teknofarma	9-4-1986
13787	*Reliavac - set completo con drenaggi in PVC*	Bard	6-5-1986
13791	*Safrotin Lacquer*	Sandoz	3-1-1986
13792	*Safrotin Dust*	Sandoz	3-1-1986
13793	*Safrotin 20 EC*	Sandoz	3-1-1986
13796	*Portovac - catetere di drenaggio post-operatorio*	Pfizer Italiana	3-1-1986
13797	*P3 Triquart F10*	Henkel Chimica	22-1-1986
13800	*Ossigenatore a membrana interpluse*	Ethicon	6-5-1986
13803	*Cateteri per linfografia*	W. Pabisch	22-5-1986
13806	*K-Othrine flow*	Roussel Hoechst Agrovet	27-3-1986
13813	*Catgut - sutures*	Sim Italia	22-5-1986
13817	*Nuova Miarsina*	G. Pearson	6-3-1986
13822	*Bayer Speldigiene*	Bayer Italia	4-4-1986
13823	*Onisan - Am*	Dalton	4-4-1986

Numero di registrazione	Denominazione	Ditta	Data di registrazione
13825	*Disinfetto solido*	Bayer Italia	28-5-1986
13831	*Hy-Warf*	Hygiene	27-2-1986
13839	*Reservoir cardiotomo*	Terumo	25-2-1986
13840	*Protesi valvolare cardiaca mod. 7700*	Schiapparelli-Medtronic	11-1-1986
13841	*Circuito per cardioplegia*	Anpax	3-1-1986
13842	*Circuito circolazione extracorporea*	Anpax	3-1-1986
13843	*High performance elettrocatetere per stimolazione cardiaca*	Pacesetter	22-1-1986
13844	*Fast-Pass elettrocatetere stimolazione cardiaca 851 e 853*	Pacesetter	22-1-1986
13845	*Permathane - elettrocatetere per stimolazione cardiaca*	Pacesetter	22-1-1986
13850	*Connettori William Harvey*	Bard	9-5-1986
13851	*Insieme introduttore per cateterismo artero-venoso «Hemaquet»*	Bard	28-5-1986
13857	*Duofilm*	Stiefel	27-2-1986
13858	*Kit catetere femorale Kit catetere per succlavia nei diversi tipi*	Sorin Biomedica	27-2-1986
13860	*Garden-rat-special*	Z.A.P.I.	12-5-1986
13864	*HY-Jod*	Hygiene	27-2-1986
13865	*Garden - top*	Z.A.P.I.	12-5-1986
13869	*Set a tre vie con siringa usci/omp per termodiluizione*	Bard	28-5-1986
13870	*Connettore per catetere usci per alta pressione*	Bard	28-5-1986
13876	*Connettori per circolazione del sangue nella perfusione extracorporea Cobe*	Medas	3-1-1986
13878	*Labiodion*	Laboratorio biofarmacot. italiano	4-2-1986
13879	*Matite al nitrato di argento*	B. Braun	3-3-1986
13893	*Angioset*	Parke Davis	22-1-1986
13894	*Raccordo con termistore*	Terumo	25-2-1986
13899	*Parassitex*	Arkofarm	12-5-1986
13904	*Mirasept*	Difa-Coopervision	22-1-1986
13905	*Disp. per il campionamento multiplo*	Terumo	25-2-1986
13906	*Cateteri endocardici e miocardici*	Seda	3-1-1986
13911	*Sonda per alimentazione SF e SF-RX*	Hoechst Italia Sud	3-1-1986
13913	*Virquat*	I.N.D.I.A.	3-1-1986
13915	*Superfaust 63*	Superiride	3-1-1986
13918	*Sterolin*	MC	6-3-1986
13919	*Esan soluzione*	MC	6-3-1986
13920	*Diaril*	MC	6-3-1986
13922	*Cannula a palloncino per perfusione sangue nelle arterie coronariche*	CO.ME.SA.	21-4-1986
13923	*Mareclor fazzolettini disinfett.*	Gipharmex	6-5-1986
13925	*Set per reinfusione CSP 220/R*	Hospal Dasco	15-3-1986
13927	*Alcomed*	Sutter	15-3-1986
13928	*Antipulci gatti tiguvon*	Bayer Italia	25-1-1986
13929	*Tubi endotracheali ed endobronchiali riutilizzabili in gomma rossa*	Unotec	28-5-1986
13930	*Tubi endotracheali riutilizzabili in lattice*	Unotec	28-5-1986
13932	*Barricade liquido*	Shell Italia	9-5-1986
13933	*Sistema ultrafiltrazione UFS 35*	Sorin biomedica	3-1-1986
13934	*Cateteri e sets per interventi speciali*	Sorin biomedica	15-3-1986
13935	*Filtro sangue PFF 100/PFF100S*	Sorin biomedica	15-3-1986
13936	*Aghi Luer Lock e rubinetti per chiusura metallici per interventi speciali*	Sorin biomedica	15-3-1986
13937	*Ossigenatore a membrana capillare*	Sorin biomedica	15-3-1986
13938	*Shunt femorali e carotidei Pruitt Inahara*	Levi	15-3-1986
13939	*Protesi e tampone vascolare plasma TFE*	Levi	22-3-1986
13940	*Catetere per irrigazione e/o occlusione Pruitt*	Levi	15-3-1986
13941	*Ossigenatore a membrana William Harvey a fibre cave*	Bard	28-5-1986
13942	*William Harvey Hemo-Concentrator*	Bard	22-3-1986
13943	*Kit elettrodo transtoracico usci per stimolazione temporanea*	Bard	28-5-1986
13944	*Ecosan spray*	Idaff-Icg	28-5-1986
13945	*Sistema introduttore per cateteri*	Cordis	3-1-1986
13946	*Sistema introduttore per elettrocateteri endocavitari*	Cordis	3-1-1986

Numero di registrazione	Denominazione	Ditta	Data di registrazione
13947	*Tagan TS*	D'Orta	3-1-1986
13952	*Opeden*	Formenti	3-3-1986
13955	*Sprau Neo-Sauber*	Hatù-Ico	12-2-1986
13956	*Catetere per termodiluizione*	Parke Davis	15-3-1986
13957	*Intracath con vialon*	Parke Davis	15-3-1986
13959	*Catetere a triplo lume*	Parke Davis	15-3-1986
13960	*Sacca raccolta fluidi*	Dideco	4-2-1986
13968	*W.H. Over pressure safety valve*	Bard	9-5-1986
13973	*Evalk*	Anpax	6-5-1986
13979	*Guida coronarica ACS*	Cardiotec	22-5-1986
13981	*Ago fistola Dia-Ject arterioso-venoso*	G.P.A.C.	12-2-1986
13982	*Asahi sepacell*	Sifra	4-4-1986
13983	*Emolinea arteriosa dia line*	G.P.A.C.	12-2-1986
13984	*Bioprotesi cardiaca valvolare porcina aortica/mitralica biocor genetic*	Gambro-Soxil	6-3-1986
13985	*Emolinea venosa dia line*	G.P.A.C.	12-2-1986
13987	*Scimed II Mod SM 35*	Italfarmaco	12-2-1986
13988	*Moa*	Italfarmaco	12-2-1986
13989	*Moca*	Italfarmaco	17-2-1986
13990	*Valvola monosupporto con anello di sutura in dracon ricoperto di carbone pirolitico*	I.R.I.S.	12-2-1986
13991	*Cannula per succlavia a lume singolo e a due lumi*	I.R.I.S.	12-2-1986
13992	*Filtro arterioso*	I.R.I.S.	12-2-1986
13996	*Setty collare antiparassitario cani e gatti*	Fatro	13-6-1986
13999	*Stockguard*	Cyanamid	22-3-1986
14000	*Spinalgesic*	CO.ME.SA.	12-6-1986
14001	*Cateteri per drenaggio sangue venoso durante Cec*	CO.ME.SA.	28-5-1986
14002	*Cannule sterili per perfusione*	CO.ME.SA.	28-5-1986
14003	*Raccordi sterili*	CO.ME.SA.	28-5-1986
14004	*PDL 105 e PDL 505*	Gambro	4-4-1986
14005	*Visi-Tube PD Catheter*	Gambro	4-4-1986
14006	*Linea venosa emodialisi V-303 V-305*	Gambro	14-4-1986
14007	*Linea arteriosa emodialisi A 310 B8 HID*	Gambro	4-4-1986
14008	*Bruciaporri Alpino*	Giovanardi	12-6-1986
14009	*Antitarmico 0952/2*	RE.LE.VI.	6-3-1986
14010	*Aldiol*	Kemio	4-4-1986
14011	*Teramit 20*	Rea	4-4-1986
14012	*Cumaforene*	Rea	4-4-1986
14013	*Canfora Pearl*	RE.LE.VI.	27-3-1986
14014	*Kecip microincapsulato*	Kemio	4-4-1986
14015	*Almix*	Kemio	4-4-1986
14017	*Rebiphos 50*	Rea	12-5-1986
14018	*Rebitryn*	Rea	4-6-1986
14019	*Teramit*	Rea	4-4-1986
14020	*Reacid*	Rea	4-4-1986
14021	*Cali Drop*	Parke Davis	21-4-1986
14022	*Formosan-Bac*	Chizzoni	8-4-1986
14023	*Hy-Pir 123*	Hygiene	22-5-1986
14024	*Hy-Pir 153*	Hygiene	12-5-1986
14025	*Hy-Pir 612 C.E.*	Hygiene	12-5-1986
14027	*Emorat's*	Ascor chimici	12-6-1986
14033	*Cateteri ventricolari Holter Codman*	Iolab	12-6-1986
14034	*Valvole Holter*	Iolab	12-6-1986
14035	*K-Othrine Flow 7,5*	Roussel Hoechst Agrovet	12-6-1986
14037	*Ossigenatore a membrana scimed*	Italfarmaco	9-5-1986
14038	*Set per somministrazione cardioplegia con sangue*	Iris	27-3-1986
14039	*Citroen alcolico strumenti*	Iketon farmaceutici	3-3-1986
14040	*Tappo In*	B. Braun	29-4-1986
14041	*Tappo Luer*	B. Braun	29-4-1986
14042	*Cono chiusura L/R*	B. Braun	29-4-1986
14043	*Accudrop*	B. Braun	12-6-1986
14044	*Sterifix mini spike*	B. Braun	29-4-1986
14045	*CL 22*	Gambini	27-3-1986
14049	*Diabag System*	Pierrel Hospital	9-4-1986

Numero di registrazione	Denominazione	Ditta	Data di registrazione
14050	*Diafilter I*	G.P.A.C.	27-3-1986
14051	*Diafilter II*	G.P.A.C.	27-3-1986
14053	*Icosterile*	Hatù-Iso	12-3-1986
14054	*PQ 601 TS*	Plastikon	29-5-1986
14055	*PQ 601 P*	Plastikon	29-5-1986
14056	*PQ 601 TF*	Plastikon	29-5-1986
14057	*Optiscopo*	Levi Medica	12-5-1986
14060	*Compo insetticida spray*	Basf-Agritalia	12-5-1986
14062	*Cateteri e tubi in gomma*	Unotec	12-6-1986
14063	*Tubi Sengstake triplo lume in gomma rossa non sterile*	Unotec	28-5-1986
14067	*Sollotrans*	Cremascoli	27-3-1986
14068	*Nutrimix*	B. Braun	22-5-1986
14069	*Protesi vascolari Protegraft e Unigraft*	B. Braun	28-5-1986
14070	*Escortx polvere antiparassitaria*	Technolab	13-6-1986
14071	*Excort spray aerosol antiparassitario*	Technolab	13-6-1986
14072	*Auriplak*	Technolab	22-5-1986
14073	*Plasmapur*	Organon Teknika	12-5-1986
14074	*E 35*	Oticon Italia	21-4-1986
14076	*E 37*	Oticon Italia	21-4-1986
14078	*E 35 F*	Oticon Italia	21-4-1986
14079	*E 37 F*	Oticon Italia	21-4-1986
14081	*Tekno V*	Diatekno	21-4-1986
14082	*Accessori sterili*	Valeggia	21-4-1986
14083	*Raccordo vialisi peritoneale continua*	Bieffe	21-4-1986
14084	*Tekno A*	Diatekno	21-4-1986
14085	*D 649*	Dideco	12-5-1986
14086	*Inadine*	Ethicon	27-3-1986
14087	*Bactigras*	Orbel	27-3-1986
14089	*Simp 85 C*	Igeco	4-4-1986
14093	*Set per microinfusione*	Pharmaplast	21-4-1986
14098	*Topimor*	CI.GI. 3443	4-4-1986
14099	*Simp 85*	Igeco	4-4-1986
14100	*Triseptil*	Defir	29-5-1986
14101	*Diseptil*	Defir	29-5-1986
14102	*D.L.*	Pharkos	29-5-1986
14103	*Catetere per embolectomia/trombectomia*	Becton Dickinson Italia	21-4-1986
14104	*Citrosil casa*	Glaxo	4-4-1986
14105	*QT - 3*	Borman italiana	29-5-1986
14106	*Kerp*	Kemio	12-5-1986
14109	*Intermediate - Tubo endotracheale con raccordo da 15 mm cuffiato*	Movi	29-5-1986
14111	*R 10 filtro per circolazione*	Sorin Biomedica	12-5-1986
14112	*Plasmax*	Hoechst Italia Sud	12-5-1986
14119	*Sonda Sengstaken Blakemore*	Movi	12-5-1986
14120	*Hi-Lo Lanz tubo endotracheale*	Movi	12-5-1986
14121	*Brandt - Tubo endotracheale cuffiato*	Movi	12-5-1986
14122	*Dedisan*	Copyr	21-4-1986
14124	*Tripax*	Anpax	6-5-1986
14126	*Vaas 5 lozione*	Vaas	12-6-1986
14140	*Pericarbon*	Sorin Biomedica	12-5-1986
14149	*Ikecrin Lozione*	Iketon farmaceutici	29-5-1986
14150	*Ikecrin shampoo*	Iketon farmaceutici	29-5-1986
14151	*X10 Shampoo*	Irca	9-4-1986
14157	*Baysan Sprizzo con Preventol*	Bayer Italia	29-5-1986
14173	*Spinal*	Abbott	29-5-1986
14184	*Mandrino per tubo endotracheale*	Seda	29-5-1986
14213	*Cannula atriale*	Seda	29-5-1986
14214	*Miniven*	Seda	29-5-1986
14218	*Serpentine*	Seda	29-5-1986
14222	*Umidificatore*	Seda	29-5-1986
14224	*Catetere epidurale*	Seda	29-5-1986
14227	*Cateteri sterili per Cec*	CO.ME.SA.	29-5-1986
14265	*Cannula di Buchanan per colangiografia*	Seda	29-5-1986

86A7227

MINISTERO DEL TESORO

N. 189

Corso dei cambi del 1° ottobre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1402 —	1402 —	1401,90	1402 —	1402 —	1402 —	1402 —	1402 —	1402 —	1402
Marco germanico	691,350	691,350	691,30	691,350	691,35	691,32	691,300	691,350	691,350	691,35
Franco francese	211,100	211,100	211,15	211,100	211,100	211,10	211,100	211,100	211,100	211,10
Fiorino olandese	611,970	611,970	612 —	611,970	611,97	611,96	611,950	611,970	611,970	611,97
Franco belga	33,320	33,320	33,32	33,320	33,32	33,32	33,329	33,320	33,320	33,32
Lira sterlina	2026,300	2026,300	2028 —	2026,300	2026,30	2026,15	2026 —	2026,300	2026,300	2026,30
Lira irlandese	1896 —	1896 —	1895 —	1896 —	1896 —	1895,50	1895 —	1896 —	1896 —	—
Corona danese	183,300	183,300	183,30	183,300	183,30	183,31	183,320	183,300	183,300	183,30
Dracma	10,365	10,365	10,35	10,365	—	—	10,360	10,365	10,365	—
E.C.U.	1444,800	1444,800	1445,50	1444,800	1444,80	1444,75	1444,700	1444,800	1444,800	1448,80
Dollaro canadese	1009,750	1009,750	1010,50	1009,750	1009,75	1009,12	1008,500	1009,750	1009,750	1009,75
Yen giapponese	9,075	9,075	9,09	9,075	9,075	9,07	9,074	9,075	9,075	9,07
Franco svizzero	852 —	852 —	852,25	852 —	852 —	852,25	852,500	852 —	852 —	852 —
Scellino austriaco	98,234	98,234	98,23	98,234	98,234	98,24	98,250	98,234	98,234	98,23
Corona norvegese	189,750	189,750	189,90	189,750	189,75	189,90	189,850	189,750	189,750	189,75
Corona svedese	202,810	202,810	202,810	202,810	202,81	202,83	202,850	202,810	202,810	202,81
FIM	285,650	285,650	285,75	285,650	285,65	285,74	285,840	285,650	285,650	—
Escudo portoghese	9,550	9,550	9,50	9,550	9,55	9,55	9,550	9,550	9,550	9,55
Peseta spagnola	10,502	10,502	10,50	10,502	10,502	10,50	10,500	10,502	10,502	10,50
Dollaro australiano	885 —	885 —	885 —	885 —	885 —	886,75	888,500	885 —	885 —	885 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° ottobre 1986

Dollaro USA	1402 —	Lira irlandese	1895,500	Scellino austriaco	98,242
Marco germanico	691,325	Corona danese	183,310	Corona norvegese	189,800
Franco francese	211,100	Dracma	10,362	Corona svedese	202,830
Fiorino olandese	611,960	E.C.U.	1444,750	FIM	285,745
Franco belga	33,324	Dollaro canadese	1009,125	Escudo portoghese	9,550
Lira sterlina	2026,150	Yen giapponese	9,074	Peseta spagnola	10,501
		Franco svizzero	852,250	Dollaro australiano	886,750

Media dei titoli del 1° ottobre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	88,125
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	100,050
» 10% » » 1977-92	102,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,500
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,200
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,550
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-11-1982/86	100 —
» » » » 1-12-1982/86	100,375
» » » » 1- 1-1983/87	100,700
» » » » 1- 2-1983/87	100,850
» » » » 1- 3-1983/87	100,775
» » » » 1- 4-1983/87	101,175
» » » » 1- 5-1983/87	101,350
» » » » 1- 6-1983/87	101,500
» » » » 1-11-1983/87	101,825
» » » » 1-12-1983/87	101,700
» » » » 1- 1-1984/88	101,225
» » » » 1- 2-1984/88	101 —
» » » » 1- 3-1984/88	101,175
» » » » 1- 4-1984/88	101,350
» » » » 1- 5-1984/88	101,200
» » » » 1- 6-1984/88	101,200
» » » » 1- 7-1983/88	101,875
» » » » 1- 8-1983/88	101,850
» » » » 1- 9-1983/88	101,800
» » » » 1-10-1983/88	102,175
» » » » 1- 7-1990	99,125
» » » » 1- 8-1990	99,050
» » » » 1- 9-1990	99,225
» » » » 1-10-1990	99,400
» » » » 1-11-1990	99,450
» » » » 1-11-1983/90	103,725
» » » » 1-12-1983/90	103,950
» » » » 18-12-1990	99,600
» » » » 1- 1-1984/91	103,575
» » » » 17- 1-1991	99,150
» » » » 1- 2-1984/91	103,400
» » » » 18- 2-1991	99,250
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1984/91	101,825
» » » » 1- 4-1984/91	101,900
» » » » 1- 5-1984/91	101,775
» » » » 1- 6-1984/91	101,725
» » » » 1- 7-1984/91	100,700
» » » » 1- 8-1984/91	100,725
» » » » 1- 9-1984/91	100,850
» » » » 1-10-1984/91	100,850
» » » » 1-11-1984/91	100,600
» » » » 1-12-1984/91	100,275
» » » » 1- 1-1992	100,225
» » » » 1- 2-1992	99,600
» » » » 1- 2-1995	100,375
» » » » 1- 3-1995	98,725
» » » » 1- 4-1995	99,100
» » » » 1- 5-1995	99,025
» » » » 1- 6-1995	99,475
» » » » 1- 7-1995	100,025
» » » » 1- 8-1995	99,550
» » » » 1- 9-1995	99,650
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100.275
» » » 12 % 1- 2-1988	103,050
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,725
» » » 12 % 1- 3-1988	103.950
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,800
» » » 12,50% 1- 7-1988	104,175
» » » 12,50% 1-10-1988	105,100
» » » 12,50% 1-11-1988	104,975
» » » 12,50% 1-1-1989	104,775
» » » 12,50% 1-2-1989	105,450
» » » 12,50% 1-3-1989	105,300
» » » 12,50% 1-1-1990	107.325
» » » 12,50% 1-2-1990	107,700
» » » 12,50% 1-3-1990	108,150
» » » 12,50% 1-3-1991	109,825
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,775
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	112 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	113,250
» » » » 1983/90 11,50%	110,250
» » » » 1984/91 11,25%	111,425
» » » » 1984/92 10,50%	109,500
» » » » 1985/93 9,60%	106,200
» » » » 1985/93 9,75%	106,825
» » » » 1985/93 9%	104,100

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M01106

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 in favore di sessantasette dipendenti dalla Blindart Orsini S.p.a., con sede legale e stabilimento in Pomezia (Roma), occupati presso lo stabilimento, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 30 settembre 1985 al 31 dicembre 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° ottobre 1985 al 1° febbraio 1986 in favore di cinque impiegati e sette operai; di due impiegati; di un impiegato, per i quali sono state stabilite, con contratto collettivo aziendale, riduzioni dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali rispettivamente a 25, 30 e 35 ore settimanali.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 in favore di nove dipendenti dalla S.p.a. Nuove grafiche Meini, con sede in Monteriggioni (Siena), occupati presso lo stabilimento di Monteriggioni (Siena), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 14 ottobre 1985 al 30 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 in favore di cinquanta dipendenti dalla S.p.a. Elletre, occupati presso lo stabilimento di Latina, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 33 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° aprile 1986 al 1° aprile 1987.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 in favore di quarantuno dipendenti dalla S.p.a. Italcementi, occupati presso lo stabilimento di Senigallia (Ancona), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 32 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° dicembre 1985 al 1° giugno 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 in favore di ventidue dipendenti dalla S.p.a. Nuove industrie ceramiche Cedit, occupati presso lo stabilimento Roccasecca (Frosinone), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 24 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 3 settembre 1984 al 3 settembre 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 in favore di novanta impiegati e sessantacinque dipendenti dalla S.p.a. Selm - Società energia Montedison, addetti allo stabilimento di Porto Marghera (Venezia), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 36 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 7 aprile 1986 al 5 aprile 1987.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 in favore di cinque lavoratori dipendenti dalla S.p.a. O.M.V. - Officine meccaniche Vicario di Gattico (Novara), occupati presso lo stabilimento di Gattico (Novara), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 24 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° marzo 1986 al 30 agosto 1986.

86A7424

Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 8 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Società generale delle conserve alimentari - Cirio, con sede legale in S. Giovanni a Teduccio (Napoli), stabilimento in Sezze Romano (Latina) e filiali in Roma e Bari, che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, nel periodo dal 1° luglio 1985 al 31 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle S.p.a. Società generale delle conserve alimentari - Cirio, con sede legale in S. Giovanni a Teduccio (Napoli), stabilimento in Sezze Romano (Latina), che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, nel periodo 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate in possesso dei requisiti contributivi previsti dai summensionati articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, nonché dei requisiti di età previsti dal primo comma dell'art. 1 della legge 31 maggio 1984, n. 193, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato di cui al sopracitato articolo della legge 31 maggio 1984, n. 193, per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *Sol Industrie S.p.a.*, con sede in Monza (Milano) e unità produttiva di Piombino (Livorno):
   periodo: dal 23 dicembre 1984 al 3 marzo 1985.
2) *Sol Industrie S.p.a.*, con sede in Monza (Milano) e unità produttiva di Piombino (Livorno):
   periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 marzo 1986.

86A7425

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

Con decreto prefettizio 18 settembre 1986, n. 13/2-1645, il decreto prefettizio 12 maggio 1930, n. 11419/33509, con il quale il cognome del signor Romano Bait, nato a Trieste il 6 maggio 1886, venne ridotto nella forma italiana di «Batti», a norma del regio-decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione alla moglie Maria Maier, è stato revocato, in seguito ad istanza presentata il 15 luglio 1986, per quanto riguarda gli effetti nei confronti del figlio del predetto, sig. Romano Batti, nato a Trieste l'8 giugno 1930, residente a Trieste in via Pauliana 6, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Bait».

Uguale restituzione viene fatta per il cognome «Batti» assunto dalla moglie del predetto, signora Angela Gorela, nata a Monte di Capodistria il 13 marzo 1931.

Il sindaco di Trieste è incaricato di provvedere a tuti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

86A7553

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Pisa

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 4 dicembre 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 7;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 ed in particolare gli articoli 23 e 25;

Visto il decreto ministeriale 5 luglio 1983, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1984, registro n. 71, foglio n. 53, con il quale sono stati assegnati, tra gli altri, due posti di tecnico di carriera esecutiva all'istituto di patologia generale (per le esigenze della seconda cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia;

Vista la nota ministeriale n. 456 del 13 gennaio 1986, con la quale viene autorizzata l'emissione del bando di concorso relativo ai posti di cui al decreto ministeriale 5 luglio 1983, succitato;

Considerato che questa Università non ha ancora esaurito la percentuale del 15% dell'organico riservato alle categorie privilegiate di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Considerato che l'art. 25 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, secondo comma, abrogando la norma di cui all'art. 8 della legge 25 ottobre 1977, n. 808 e l'art. 1, ultimo comma, della legge 27 febbraio 1980, n. 38, stabilisce che le assunzioni obbligatorie avranno luogo con le modalità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la nota n. 14859 del 14 ottobre 1983, con la quale questo Ateneo ha richiesto al competente Ministero l'emanazione di un bando per la copertura, mediante concorso nazionale, per titoli, riservato alle categorie privilegiate di dieci posti di tecnico vacanti presso altri istituti di questo Ateneo come previsto dalla precedente normativa;

Considerato che uno dei due posti di cui trattasi dovrà essere adibito al funzionamento dello stabulario nell'istituto di patologia generale del quale la seconda cattedra si serve quotidianamente per i propri esperimenti;

Tenuto conto che i compiti previsti per il funzionamento del suddetto stabulario risultano particolarmente delicati ed importanti e richiedono non solo una naturale predisposizione ed esperienza specifica nel settore dell'allevamento dei piccoli animali ma anche alcune competenze specialistiche che possono essere valutate solo in sede di prove di esame. In particolare, per assolvere tali compiti sono richieste conoscenze di anatomia e di fisiologia degli animali da esperimento necessarie per la corretta preparazione e presentazione degli animali al trattamento sperimentale; conoscenze delle tecniche di riproduzione animale per il mantenimento delle linee pure, delle tecniche di igiene dell'allevamento animale indispensabili per il mantenimento di animali esenti da germi patogeni e di animali senescenti, delle tecniche di nutrizione degli animali mediante allestimento di diete sulla base delle formulazioni predisposte dai ricercatori;

Valutato pertanto ogni opportuno elemento in ordine alle improrogabili effettive esigenze di funzionamento che rendono necessaria una urgente ed accurata selezione, non realizzabile con assunzioni senza concorso, di personale che dovrà svolgere lavoro altamente qualificato;

Tenuto conto altresì che dei quattro posti assegnati con il decreto ministeriale 5 luglio 1983 succitato, un posto (istituto di farmacologia) è stato ricoperto mediante trasferimento di personale appartenente a categorie privilegiate dall'Università di Firenze e due posti (precisamente il restante posto dell'istituto di patologia generale, seconda cattedra, e quello assegnato all'istituto di entomologia agraria) saranno ricoperti mediante assunzione obbligatoria di personale appartenente alle categorie privilegiate da disporsi con decreto del Ministro della pubblica istruzione;

Ravvisata pertanto l'opportunità nell'interesse pubblico di emanare, per la copertura di uno dei due posti assegnati all'istituto di patologia generale (per le esigenze della seconda cattedra), un concorso pubblico per titoli ed esami;

Accertata la vacanza del suddetto posto di ruolo;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico nel ruolo organico della ex carriera esecutiva del personale tecnico delle Università e degli istituti di istruzione universitaria (quarta qualifica funzionale) presso l'istituto di patologia generale (per le esigenze della seconda cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto:

a) diploma di istruzione secondaria di primo grado o di altra scuola post elementare a corso triennale;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo, degli operai di ruolo dello Stato e per le altre categorie di personale per le quali norme vigenti prevedono tale esenzione;

c) cittadinanza italiana;

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale si riferisce il concorso;

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso:

1) coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico;

2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

3) coloro che siano stati collocati a riposo con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni.

A norma dell'art. 2, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, l'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, dovrà pervenire a questa Università, indirizzata al rettore, entro i trenta giorni successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'avviso relativo al presente bando.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio protocollo di questa amministrazione, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nella quale sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A)*, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono dichiarare sotto la loro responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

1) cognome e nome;

2) la data ed il luogo di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, il titolo che legittima l'elevazione di tale limite o che consente di prescindere dallo stesso;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

6) di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado o di altra scuola post elementare a corso triennale;

7) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso dichiarare le cause di risoluzione di tali rapporti o quantomeno di non essere stato destituito o dispensato, ne dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato;

9) il domicilio o recapito con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, cui si desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

Alla domanda deve essere allegato un elenco, in carta semplice, dei titoli di merito presentati.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti.

Per l'autentica della firma e della qualifica dei dipendenti di ruolo civili e militari dello Stato e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto ed il timbro del capo dell'ufficio o del comandante del reparto militare presso cui gli stessi prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

I titoli che il concorrente intende presentare ai fini della valutazione di merito dovranno essere allegati alla domanda e dovranno essere prodotti in originale ovvero in copia autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. I titoli presentati sia in originale che in copia autenticata dovranno essere in regola con le disposizioni fiscali in vigore, dovranno essere rilasciati dalle autorità o uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno valutati i soli servizi prestati presso amministrazioni statali, regioni, province, comuni o presso enti pubblici non territoriali (camere di commercio, enti assistenziali e previdenziali, ecc.).

Il servizio prestato dovrà essere documentato da un certificato da cui risultino la qualifica rivestita e la durata del servizio. Non sarà valutato il servizio militare di leva.

Non saranno valutate le idoneità conseguite a concorsi per soli titoli e le attestazioni di frequenza a corsi di specializzazione o qualificazione professionale senza un giudizio finale favorevole.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni a stampa o in copia di stampa autenticata ai sensi di legge, o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice. Sulle pubblicazioni dovranno essere riportati in modo chiaro le generalità del concorrente e gli estremi del concorso.

È fatto obbligo unire alla domanda un elenco, in carta semplice, in duplice copia, sottoscritto dal candidato, dei titoli presentati.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti per la partecipazione ad altri concorsi.

I titoli che pervengano dopo il limite utile per la presentazione delle domande non saranno presi in considerazione.

Ai titoli è riservato un punteggio pari al 25% del totale dei punti.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Programma, diario e svolgimento delle prove di esame

Le prove di esame si terranno in Pisa come da seguente programma:

Prima prova pratica:

Dimostrazione di tecniche di riproduzione degli animali da laboratorio con particolare riferimento al ratto, e alle precauzioni per il mantenimento di linee pure.

Preparazione di una dieta di formula data.

Seconda prova pratica:

Dimostrazione di tecnica di somministrazione per via intragastrica di sostanze chimiche date in soluzione a piccoli animali da esperimento (cavie, criceto, ratto, topo).

Dimostrazione di tecniche di anestesia e di preparazione di piccoli animali da esperimento (cavie, criceto, ratto, topo) ad interventi chirurgici e a prelievo di tessuti.

Le prove pratiche non si intendono superate se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10 in ciascuna di esse.

Del luogo, della data e dell'ora di inizio delle prove di esame è dato avviso non meno di quindici giorni prima, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e comunque mediante lettera raccomandata che sarà inviata nello stesso termine ai candidati ammessi al concorso.

I candidati sono tenuti a presentarsi alle prove di esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

carta d'identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione sarà considerata come tacita rinuncia al concorso.

Per le modalità relative all'espletamento del concorso, si osservano in quanto applicabili, le norme del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 7.

Graduatoria di merito - Preferenze a parità di merito

A norma dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e della media dei voti riportati nelle prove pratiche costituisce per ciascun candidato la votazione complessiva in base alla quale viene formata la graduatoria di merito con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai fini del presente concorso costituisce altresì titolo di preferenza, ai sensi del quarto comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, lo stato di disoccupazione di almeno sei mesi dalla data della lettera di richiesta dei suddetti titoli preferenziali, risultante dall'iscrizione presso le apposite liste di collocamento.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso.

La graduatoria di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei saranno approvate con decreto del rettore pubblicato successivamente nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Immissione in servizio e documentazione di rito

Il rettore previa approvazione della relativa graduatoria di merito provvede alla nomina in prova e alla contestuale immissione in servizio dei vincitori.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Il periodo di servizio reso fino alla notifica della ricusazione del visto stesso è in ogni caso retributivo.

I vincitori devono presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio, in carta legale, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego:

1) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione del limite stesso);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì, che gli interessati godevano del possesso dei requisiti di cui trattasi anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

5) diploma di istruzione secondaria di primo grado o di altra scuola post elementare a corso triennale;

6) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero da un ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezione che influiscano sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione ed indicare che la stessa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego al quale il candidato medesimo aspira.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837, dal certificato medico dovrà inoltre risultare espressamente che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue.

L'amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sottoporre gli immessi in servizio mutilati o invalidi di guerra od assimilati a visita medica al fine di accertare che la natura ed il grado di invalidità non possano riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 482/68;

8) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo dovrà essere presentata la relativa opzione o dichiarazione di aver rassegnato volontarie dimissioni.

La dichiarazione (di cui al precedente punto 8), deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

Gli appartenenti al personale statale di ruolo potranno limitarsi a presentare nel termine sopra indicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I documenti di cui ai paragrafi 1), 2), 3), 4) e 7) non dovranno essere di data anteriore di oltre tre mesi a quella dell'emanazione del provvedimento di nomina.

Art. 9.

Trattamento economico

I vincitori saranno nominati tecnici in prova nel ruolo organico della ex carriera esecutiva del personale tecnico delle università e degli istituti di istruzione universitaria con il trattamento economico iniziale previsto dalle norme vigenti per il quarto livello e presteranno servizio presso l'istituto cui appartiene il posto messo a concorso.

La nomina in ruolo verrà conseguita previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808, dopo un periodo di prova di mesi sei.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il rettore dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato.

In tal caso agli impiegati spetta una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, gli immessi in servizio che provengano da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato un periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori che nel termine stabilito dall'amministrazione non assumano regolare servizio, senza giustificato motivo, decadono dalla nomina.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti di Firenze per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, addì 15 marzo 1986

Il rettore: GUERRINI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 28 luglio 1986
Registro n. 6 Istruzione, foglio n. 144

ALLEGATO *A*

Fac-simile di domanda
(da redigere su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di PISA

Il sottoscritto..
(nome e cognome, le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito) nato a.......................................
(provincia di ....) il ....,
residente in .... (provincia di ....),
via ....,
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico (ex carriera esecutiva) presso l'istituto di patologia generale (per le esigenze della seconda cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 233 del 7 ottobre 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè ....;
ovvero ha diritto all'esenzione del limite di età perchè .... (solo per coloro che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....; ovvero non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

5) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso vanno dichiarate le cause di risoluzione di tali rapporti o quantomeno di non essere stato destituito o dispensato, nè dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico degli impiegati civili dello Stato;

6) il titolo di studio richiesto dal bando e precisamente........

rilasciato in data .... presso ....;

7) per quanto riguarda gli obblighi militari la posizione è la seguente (solo per i candidati di sesso maschile)............................ ....,

8) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso in parola al seguente indirizzo: ....
(codice di avviamento postale n. ....; telefono n.. ....).

Allega elenco, in carta semplice, dei titoli di merito presentati:

Data, ...

Firma ....
(La firma deve essere autenticata)

86A7317

Concorso ad un posto di collaboratore tecnico presso l'Università di Verona

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590, ed in particolare la tabella *P* annessa alla medesima concernente la dotazione organica del personale non docente dell'Università di Verona che contempla, fra gli altri, l'assegnazione di cinque posti di settima qualifica, profilo collaboratore tecnico, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, integrati da un posto passata dall'Università di Padova;

Considerato altresì che un posto del suddetto profilo è stato coperto da personale proveniente dall'Università di Padova e un posto da personale trasferito dall'Università di Torino;

Visto il decreto rettorale n. 528/P del 20 febbraio 1985, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1985, registro n. 9, foglio n. 34, relativo ai concorsi per tre posti di collaboratore tecnico;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione del 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente dell'Università;

Vista la propria nota di data 27 gennaio 1984, prot. n. 2001, relativa alla richiesta di autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione a bandire concorsi pubblici per la copertura dei posti disponibili nella pianta organica del personale non docente dell'Università degli studi di Verona di cui alla tabella *P* annessa alla legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione di data 14 marzo 1984, prot. 1504 c/1, con la quale si autorizza l'Università degli studi di Verona a bandire concorsi pubblici per l'assunzione di personale non docente;

Considerato che per detto profilo la riserva prevista è dell'80% sui posti messi a concorso e tenuto conto che questa Università bandisce un posto di collaboratore tecnico che va pertanto riservato al personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dal profilo di «assistente tecnico» (di laboratorio) dell'area funzionale tecnico-scientifica e dal profilo di «assistente socio-sanitario» (tecnico di radiologia) dell'area funzionale socio-sanitaria, con cinque anni di anzianità ed in possesso del titolo di studio richiesto ai candidati esterni per l'accesso ai predetti profili della sesta qualifica, secondo quanto disposto dall'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Decreta:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Verona è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore tecnico, settima qualifica funzionale, area tecnico-scientifica e socio-sanitaria, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

Il posto messo a concorso è riservato al personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria proveniente dal profilo di «assistente tecnico» (di laboratorio) dell'area funzionale tecnico-scientifica e dal profilo di «assistente socio-sanitario» (tecnico di radiologia) dell'area funzionale socio-sanitaria, sesta qualifica funzionale, con un'anzianità di cinque anni nella medesima ed in possesso del titolo di studio richiesto ai candidati esterni per l'accesso ai predetti profili della sesta qualifica.

Qualora il posto non venisse utilizzato per le riserve, lo stesso verrà attribuito all'idoneo non riservatario.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) diploma di laurea di ingegneria, matematica, economia e commercio, fisica, scienze statistiche ed economiche, scienze statistiche e demografiche, scienze statistiche ed attuariali, scienze dell'informazione o diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale, più quattro anni continuativi di attività lavorativa di collaborazione tecnica corrispondente presso lo Stato, enti pubblici o aziende di importanza nazionale;

d) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

e) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti previsti alle lettere *b)* e *c)* del presente articolo, può partecipare al concorso il personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria appartenenti alla sesta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito.

Del pari si prescinde dal possesso dei requisiti di cui alle lettere *b)* e *c)* del presente articolo per i candidati che partecipano al concorso sul posto riservato ed in possesso dei requisiti di cui al secondo comma dell'art. 1 del presente bando di concorso.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dalla nomina in ruolo.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con provvedimento motivato del rettore.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta sull'allegato modello, reso legale, dovrà essere prodotta al rettore dell'Università di Verona - Via S. Francesco 20 - Verona, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, segretario comunale, cancelliere o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate ed i provvedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio richiesto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica o della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) gli eventuali titoli, diplomi o documenti atti a dimostrare speciale preparazione, o attestazioni di servizi, che i candidati ritengano utili ai fini del concorso, allegando debita documentazione od attestazione di quanto dichiarato;

9) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Per i candidati che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 1) e secondo comma dell'art. 2) del presente bando di concorso è sufficiente precisare nella domanda le indicazioni di cui ai numeri 5), 7), 8) e 9) del presente articolo.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3). Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente art. 4) circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Programma d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale sui seguenti argomenti:

Prova scritta: Analisi e commento di un argomento socio-economico con esame delle tecniche matematico-statistiche atte a sintetizzare e prevedere le tendenze del fenomeno.

Prova pratica: Dato un manuale di utilizzo di programmi applicativi su elaboratore, descrivere la gestione delle procedure.

Prova orale: Discussione sulla prova scritta ed esame di lingua inglese.

Il diario della prova scritta e della prova pratica con l'indicazione del giorno, del mese e del luogo in cui le stesse si svolgeranno verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per le prove con un documento di riconoscimento nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso suddetto.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà determinata sommando i voti riportati nella prova scritta e pratica ed il voto ottenuto nella prova orale.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Valutazione dei titoli

Ai titoli, diplomi o documenti atti a dimostrare speciale preparazione o attestazioni di servizi, che i candidati ritengano utili ai fini del concorso, di cui al punto 8) dell'art. 4 del presente bando di concorso, la commissione esaminatrice riserverà un punteggio non superiore al 25% del totale dei punti.

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente i criteri di massima per la valutazione dei titoli suindicati, determinando i relativi coefficienti. La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Art. 7.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano ed intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito e/o di precedenza nella nomina, in quanto appartengono ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5 quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire al rettore dell'Università degli studi di Verona, via S. Francesco n. 20 - 37129, i relativi documenti, in originale o copia autenticata in regola con le vigenti disposizioni fiscali entro il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo all'esposizione della graduatoria all'albo ufficiale della sede.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fne fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione del vincitore e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove e dei punti attribuiti per i titoli previsti dall'art. 6 del presente bando di concorso.

Con decreto rettorale, tenuto conto dei diritti di preferenza a parità di merito e/o di precedenza nella nomina previsti a favore di candidati che si trovino in possesso di particolari requisiti previsti dalle vigenti leggi, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, quella del vincitore e degli idonei, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 9.

Nomina e presentazione documenti

Ai sensi dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23 e dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, ultimate le operazioni di concorso, questa amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio il vincitore nell'ordine della graduatoria, con il profilo di collaboratore tecnico, settima qualifica funzionale, area: tecnico scientifica e socio sanitaria, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria con diritto allo stipendio annuo lordo di L. 6.400.000, pari alla classe iniziale del settimo livello retributivo, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 571 del 19 luglio 1984, oltre alle competenze accessorie previste dalle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione del personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio gli interessati dovranno presentare i sottoindicati documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *c)*, del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato), i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 873. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al quarto comma del presente articolo, i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)* e *g)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Verona, addì 27 febbraio 1986

Il rettore: TERZIAN

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Venezia, addì 6 agosto 1986
Registro n. 5 Istruzione, foglio n. 376

86A7316

MINISTERO DEL TESORO

Diario della prova d'arte del concorso, per esami ad un posto di falegname (operaio qualificato)

La prova d'arte del concorso, per esami, ad un posto di falegname (operaio qualificato) indetto con decreto ministeriale 27 dicembre 1985, n. 289, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1986, registro n. 6 Tesoro, foglio n. 67, avrà luogo in Roma presso l'VIII O.R.E. - Officina riparazioni dell'Esercito - Via Guido Reni, 6, con inizio alle ore 7,30, nei giorni 10, 11, 12, 13 e 14 novembre 1986 con l'ordine seguente:

da Andronico Giuseppe a Cherubini Maurizio (compreso) il 10 novembre 1986;

da Chianello Rodolfo a Dolci Luciano (compreso) l'11 novembre 1986;

da Facchini Mauro a Luciani Amedeo (compreso) il 12 novembre 1986;

da Luzi Alberto a Occhipinti Domenico (compreso) il 13 novembre 1986;

da Oliveri Vito a Vittorini Natale (compreso) il 14 novembre 1986.

Del calendario delle prove verrà data comunicazione agli interessati a mezzo lettera raccomandata.

86A7623

REGIONE SICILIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici, per esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

un posto di primario ospedaliero di psichiatria;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria;

due posti di assistente medico (psichiatra);

un posto di assistente medico (neuropsichiatria infantile);

un posto di psicologo (psichiatria);

un posto di pedagogista (psichiatria);

due posti di assistente sociale (psichiatria);

un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia (consultorio familiare);

un posto di psicologo (consultorio familiare);

un posto di assistente sociale (consultorio familiare);

un posto di operatore sanitario (consultorio familiare);

un posto di assistente medico di medicina generale (ospedale);

cinque posti di assistente medico (area funzionale prevenzione e sanità pubblica);

un posto di veterinario;

dodici posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate a seguito dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 137 del 16 giugno 1986 mantengono la loro validità e la documentazione allegata potrà essere integrata.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Casteltermini (Agrigento).

86A7607

Concorso a sei posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale n. 25

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a sei posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Noto (Siracusa).

86A7571

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 26, a:

un posto medico dirigente dei servizi schermografici;

due posti pedagogista presso i servizi territoriali di tutela della salute mentale;

tre posti chimico coadiutore presso il laboratorio di igiene e profilassi - reparto chimico;

sette posti psicologo collaboratore presso i servizi territoriali di tutela della salute mentale;

un posto sociologo collaboratore presso i servizi territoriali di tutela della salute mentale;

un posto assistente tecnico - geometra, presso l'O.N.P. di Siracusa;

un posto tecnico citologo, presso il servizio per la diagnosi precoce dei tumori della sfera genitale femminile del presidio ospedaliero «Umberto I» di Siracusa;

un posto di coadiutore sanitario - servizio assistenza sanitaria di base;

due posti tecnico laboratorio medico - presso il servizio laboratorio analisi presidio ospedaliero «Umberto I» di Siracusa;

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Siracusa.

86A7605

REGIONE PUGLIA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero del servizio di radiologia, roentgenterapia e sostanze ionizzanti presso l'unità sanitaria locale BA/10.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, da un posto di primario ospedaliero del servizio di radiologia, roentgenterapia e sostanze ionizzanti presso l'unità sanitaria locale BA/10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il testo integrale è stato pubblicato nel suppl. al Bollettino ufficiale della regione n. 123 del 14 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Bari.

86A7567

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

tre posti di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di medicina;

un posto di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Langhirano (Parma).

86A7508

ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO DI GENOVA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto presso il servizio di patologia clinica;

un posto di aiuto - area di epidemiologia sperimentale e informatica - servizio di epidemiologia ambientale e biostatistica applicata sezione aggregata di biostatistica sperimentale e centro d'informatica;

un posto di aiuto - area di cancerogenesi chimica e mutagenesi, presso il servizio di cancerogenesi chimica e valutazione tossicologica sezione aggregata di biofisica;

un posto di aiuto presso il servizio di epidemiologia clinica e sperimentazioni controllate;

un posto di assistente - area di cancerogenesi chimica e mutagenesi - presso il servizio di cancerogenesi;

quattro posti di assistente - area di epidemiologia sperimentale ed informatica - servizio di epidemiologia ambientale e biostatistica applicata;

due posti di assistente - area di epidemiologia sperimentale e informatica - servizio di epidemiologia ambientale e biostatistica applicata sezione aggregata di biostatistica sperimentale e centro d'informatica;

due posti di assistente - area di cancerogenesi chimica e mutagenesi, presso il servizio di cancerogenesi in vivo sezione aggregata di stabulario;

un posto di assistente - area di cancerogenesi chimica e mutagenesi, presso il servizio di cancerogenesi in vivo;

un posto di assistente - area di biologia del differenziamento cellulare, presso il servizio di biologia molecolare;

un posto di assistente presso il servizio di patologia clinica;

due posti di assistente - area di biologia del differenziamento cellullare, presso il servizio di biologia cellullare.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Genova.

86A7565

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 231 del 4 ottobre 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Azienda autonoma di cura soggiorno e turismo Riviera del Conero - Ancona: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nella terza qualifica funzionale.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotónda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221